



Quattro volumi e una nuova veste editoriale per la «Somma Teologica» di San Tommaso

Nato nel 1225 a Roccasecca, presso Aquino, nel Lazio meridionale, e morto nel 1274 nell'abbazia di Fossanova, oggi in provincia di Latina, mentre stava recandosi al Concilio di Lione su invito del Beato Pontefice Gregorio X, San Tommaso è stato uno dei maggiori filosofi di tutti i tempi e il suo pensiero ha rivestito un'importanza capitale per la definizione e il consolidamento della dottrina della Chiesa cattolica. Fatto oggetto di culto immediatamente dopo la morte, l'Aquinate venne canonizzato nel 1323 da Giovanni XXII e dichiarato Dottore della Chiesa da Pio V nel 1567. Membro dell'Ordine domenicano, Tommaso fu un

grande professore e ci ha lasciato un inestimabile patrimonio di opere, tra le quali spicca la *Somma Teologica*, vera e propria pietra miliare del sapere filosofico e teologico, che ora, grazie a un'operazione editoriale di straordinario valore, le Edizioni Studio Domenicano di Bologna (www.edizionistudiodomenicano.it), mettono a disposizione di studiosi e lettori in una nuova veste. Si tratta di quattro volumi, per un totale di 6500 pagine circa, che accolgono il testo latino e la traduzione italiana dell'opera, pubblicati grazie all'impegno e alla competenza di vari specialisti, tra i quali hanno avuto un ruolo primario i padri domenicani Giuseppe Barzaghi e Giorgio Carbone. Nella prima parte della

Somma, San Tommaso ci parla di Dio, sottolineandone innanzitutto la dimensione trinitaria, per poi passare a descrivere quella creatrice e quella provvidenziale. Una volta chiarito il volto del Dio trino, principio del mondo e guida degli eventi, l'Aquinate si occupa della vita morale dell'uomo, da lui considerato naturalmente tendente a Dio, che è il fine autentico di ogni essere umano e l'unica garanzia di piena felicità. In questo contesto, Tommaso affronta i temi del bene e del male, collegandoli alla questione della libertà umana, della virtù e del vizio, della legge morale e della Grazia. La terza sezione del capolavoro del sommo maestro è dedicata a Gesù Cristo, considerato la sola via

che conduce l'uomo alla completa realizzazione di sé e alla beatitudine eterna. Afferma padre Carbone: «*La Somma* ... è un monumento alla ragione e alla fede: alla capacità della ragione di esplorare i contenuti della fede; e alla fede per la sua capacità di illuminare il reale e di rendere ragione del senso del reale». In occasione del settimo centenario della morte dell'Aquinate, il Beato Paolo VI scrisse: «Cercate e leggete le opere di San Tommaso non solo per trovare in quei ricchi tesori un sicuro nutrimento per lo spirito, ma anche, e prima ancora, per rendervi conto personalmente dell'incomparabile profondità, abbondanza e importanza della dottrina che vi è contenuta».